Le Muse
Studio Associato di Archeologia
tel. 393.5837413
www.lemusestudio.it
Sede Legale:
via Manzoni, 4 - 10122 Torino
P. Iva 09889420015

Il Teatro del sacro:
un percorso tematico tra Manierismo e Barocco ad Asti

Visita guidata alla mostra: "il Teatro del sacro, scultura lignea del Sei e Settecento nell'Astigiano", abbinata ad un itinerario tematico nelle chiese della città.

Durata percorso 3 h. circa

La mostra propone un percorso sulla scultura lignea fra Seicento e Settecento nell'Astigiano, offrendo al visitatore la possibilità di scoprire le varie scuole e maestranze dell'epoca, in particolar modo per Asti la bottega di Michele Enaten (Seicento) e le figure dei Bonzanigo (Settecento).
Opere di questi autori sono attualmente visibili anche presso alcune chiese astigiane nel centro storico cittadino, oltre che nel percorso espositivo.
La visita alla **Collegiata di San Secondo**, infatti, permetterà di ammirare il crocifisso ligneo del 1658, opera di Michele Enaten, e la statua coeva di San Calocero, entrambi recentemente restaurati.
Inoltre, presso la cappella ospitante in origine la statua di Santa Lucia, ora in mostra, sarà possibile vedere l'opera scultorea di Giovan Battista Bonzanigo, l' "Immacolata Concezione" (primo decennio XIX sec).
Presso l'antisacrestia della **chiesa di San Paolo** il percorso barocco prosegue con lo splendido gruppo scultoreo di "Sant'Anna e Maria bambina", attribuito a Giovan Battista Bonzanigo. La chiesa, inoltre, è la sede originale di provenienza della statua di San Sebastiano, attribuita a Enaten e presente in mostra.
Successivamente, presso la **Confraternita della SS. Trinità,** sede originale dell' "Ecce Homo" e del "San Bartolomeo", sarà possibile proseguire lo studio sulle opere dei Bonzanigo e vedere il coro ligneo settecentesco, opera di Giuseppe Giacinto Salario.

Il Teatro del sacro:
scultura lignea del Sei e Settecento nell'Astigiano
e Palazzo Mazzetti

Visita guidata alla mostra e al palazzo

Durata percorso 1 h ½ circa

La mostra propone un percorso sulla scultura lignea fra Seicento e Settecento nell'Astigiano offrendo al visitatore la possibilità di scoprire le varie scuole e maestranze dell'epoca, in particolar modo per Asti la bottega di Michele Enaten (Seicento) e le figure dei Bonzanigo (Settecento).

Alla Mostra è possibile abbinare un percorso guidato alla stanze di Palazzo Mazzetti appena riaperte al pubblico, dopo anni di chiusura e di accurati restauri. Il Palazzo si configura come la più bella dimora signorile del Settecento di Asti; al suo interno si può ammirare una selezione di opere scelte dalle collezioni civiche, come l'affascinante quadro di Grosso, "la Femme", la preziosa raccolta delle microsculture di Giuseppe Maria Bonzanigo e gli stucchi di metà settecento eseguiti da maestranze luganesi sotto la supervisione di Benedetto Alfieri.

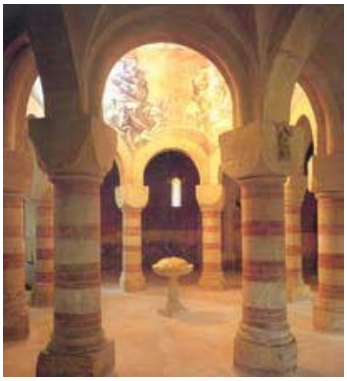
Dal decumano massimo della città romana a Corso Alfieri: visita ai più bei musei e siti archeologici di Asti situati sullo storico asse viario

Visita guidata a Palazzo Mazzetti e alla mostra + cripta e Museo di S. Anastasio e Domus Romana oppure Complesso di San Pietro in Consavia.

Durata percorso 3 h. circa

Cripta e Museo di S.Anastasio: il complesso si caratterizza per la duplice realtà di sito archeologico e di sede museale; attraverso l'analisi della stratificazione archeologica è possibile ripercorrere la storia della città dall'insediamento romano, con le tracce del Foro, alla suggestiva cripta del primo medioevo fino all'ultima chiesa seicentesca. La parte espositiva raccoglie le testimonianze delle decorazioni lapidee dei ricchi edifici pubblici e privati dal periodo comunale al Rinascimento.

Domus Romana: una piccola porzione di una importante abitazione patrizia, collocata a ridosso della porta urbica occidentale di Hasta, sul decumano massimo, in quella che doveva essere la zona residenziale della città. Il triclinio ha conservato parte di un prezioso mosaico che si configura come uno dei più pregiati pavimenti musivi del Piemonte romano.



Complesso di S.Pietro in Consavia: importante edificio che si sviluppò intorno alla Rotonda, edificata dopo la prima crociata, ad imitazione della Chiesa del S.Sepolcro di Gerusalemme,oggi ospita il Museo Paleontologico e il Museo Archeologico.

Una volta si mangiava la minestra senza alcuna cerimonia/ora bisogna servirsi con educazione.....perchè a tavola come fuori bisogna pensare al prossimo

Marchese di Coulange

Per coloro che desiderano assaporare piatti antichi si propone il pranzo o la cena a tema, con la possibilità di gustare ricette tipiche del Seicento, in un ambiente familiare, con una importante tradizione storica, quale l'Osteria del Diavolo. Il locale, situato nella suggestiva Piazza San Martino, faceva parte della sacrestia della Arciconfraternita di S.Michele, da cui provengono alcune statue in mostra (S. Secondo e il gruppo della Pietà di Pralormo).

Per informazioni, orari e costi: mazzetti@fondazionecrasti.it oppure info@lemusestudio.it
tel.: 0141-530403; cell.3935837413.
martedì-domenica dalle ore 10.30 alle ore 18.30. lunedì chiuso.